

Sei in: Archivio > La Repubblica > 2013 > 04 > 24 > RESISTENZA DI CARTA L'EDL..

RESISTENZA DI CARTA L'EDITORIA PALERMITANA AL TEMPO DELLA CRISI

La chiusura della libreria Flaccovio e il conseguente stop del marchio editoriale è un campanello d'allarme che squilla anche per le altre case editrici palermitane: tutte d'accordo, alla sofferenza dell'intera filiera del libro si può sopravvivere resistendo e soprattutto rilanciando. Gli editori palermitani provano a farlo ognuno a suo modo: lanciando nuove collane, volumi specialistici, e-book, strategie di coinvolgimento attivo del lettore. E tutti vorrebbero farlo insieme con spazi condivisi, creando una casa del libro e una rete di librai ed editori indipendenti.

Se Sellerio riesce a piazzare i suoi cavalli di razza ai vertici della classifica dei più venduti, alla Navarra Edizioni già fervono preparativi per l'allestimento dell'edizione 2013 di "Una marina di libri" che quest'anno sarà ospitata fra l'Istituto di storia patria e il Complesso domenicano a causa dei lavori che rendono inagibile lo Steri: «Si tratterà di un'edizione fatta veramente a costo zero, ma nonostante questo abbiamo una risposta elevatissima e saremo in partnership con la Sellerio per le attività del pre-festival e altre all'interno della manifestazione», dice Ottavio Navarra. Per lui il momento di stallo dell'editoria si supera proprio facendo rete a tutti i livelli, fra gli editori e le librerie indipendenti, attuando strategie di co-working e pensando a modalità partecipate per la promozione del libro: «Si potrebbe fare a Palermo, come è già stato fatto nel Lazio, una casa del libro, un luogo dove editori e librai possono organizzare eventi e fare promozione - dice il modello editoriale sta cambiando ed è giusto che a livello istituzionale si accompagni la trasformazione con leggi regionali a tutela del libro».

Il 2013 sarà per Navarra l'anno dell' e-book al quale finora hanno guardato con attenzione, nel frattempo in casa editrice si punta sulle guide al turismo etico e alla cucina vegetariana e per celiaci.

Attuare una mobilitazione nazionale è la strategia di :duepunti Edizioni come spiega l'editore Andrea Libero Carbone: «Già prima del caso Flaccovio abbiamo fatto fronte comune con l'Odei, l'osservatorio degli editori indipendenti, a maggior ragione adesso tentando di fare un parallelo fra il caso Palermo e quello Venezia dove la libreria Marco Polo denuncia gravi sofferenze.

Ci vuole una mobilitazione nazionale». Carbone propone aiuto mutualistico fra editori e librai, una defiscalizzazione e l'istituzione di un fondo di garanzia, interventi sempre da fare con una sinergia fra Stato e regioni. Le edizioni Dario Flaccovio, che per l'omonimia e la parentela hanno risentito della confusione creata dalla chiusura di libreria e casa editrice, precisano e prendono le distanze. Dice Dario Flaccovio: «Noi siamo altri, siamo la resistenza. Rimaniamo saldi e non abbassiamo la guardia, ma proseguiamo con le pubblicazioni tecniche, come leader a livello nazionale nel settore, e poi con i libri di varia. Serve ottimismo e vitalità. Sta agli editori oggi dosare l'offerta e comprendere quali siano le strategie migliori per affrontare questo momento storico. Bisogna stampare il necessario e il meglio, tagliando le fronde superflue».

Grandi fermenti e molto coraggio alle Edizioni di Passaggio dove si pensa che proprio perché il momento è fra i più duri della storia recente, bisogna rilanciare le proprie idee puntando sulla qualità e sull'innovazione. «Saremo in e-book per quanto riguarda la saggistica - anticipa Joselita Ciaravino - Bisogna leggere i messaggi che arrivano. Si dice che la gente legge meno, ma quando poi Newton&Compton mette i grandi classici a prezzi stracciati questi sveltano ai primi posti. Bisogna fare pulizia e attenzione e puntare sulla qualità».

Nel frattempo in casa editrice si tiene a battesimo una nuova collana, con il punto di domanda: "A che punto siamo?". La voglia è proprio quella di lanciare domande e il primo titolo in arrivo lo fa su una questione che è quasi un tabù, "Ma tu sei felice?". Così si intitolerà il primo nato della collana e sarà a firma di Daniela Gambino.

Alle Edizioni RouBallu, specializzata in musica, la sofferenza non è data dal mercato, ma dall'assenza di interlocutori con i quali innovare insieme l'idea del libro: «Paradossalmente facendo riferimento a un mercato di qualità e di nicchia non accusiamo particolari disagi - dice l'editore Antonella Bonanno -

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

palermo (1)

venezia (1)

TIPO

articolo

stiamo sul mercato in tutta Italia e ci appoggiamo alle case editrici straniere acquistando diritti. Puntiamo sull'altissima qualità». La Bonanno auspica il modello piemontese e un circolo dei lettori a Palermo: «In Sicilia non c'è un'anima vitale intorno alle possibilità dell'editoria. Il Piemonte investe sostenendo i suoi editori, partecipando alle spese per la loro presenza alle fiere più importanti o crea luoghi come il Circolo dei lettori che sono preziosi».

Puntano sulle nuove tecnologie i giovani editori della neonata casa editrice Antipodes, dove al libro cartaceo si affianca l'e-book soprattutto per la divulgazione di testi scientifici e manuali. Per la sostenibilità ambientale si opta per il "print on demand", il sistema che consente di produrre una tiratura di copie che risponda alla reale richiesta del mercato. Tra le collane di Antipodes, "AntipodeSport", titoli che raccontano la storia del calcio d'altri tempi e "Quaderni digitali di archeologia postclassica» che accoglie e-book dedicati a ricerche archeologiche siciliane. Rilanciano anche alla Barion, che torna rinnovata sul mercato sotto l'egida della Mursia e punta a caratterizzarsi come casa editrice a forte impronta umanistica.

Due titoli al mese per testimoniare quanto si agita nel Mezzogiorno e nella Sicilia in particolare, testi di invenzione, opere di approfondimento, libelli e scritti "dimenticati" di classiche di autori minori non sufficientemente valorizzati. Ultima arrivata è una raccolta di testi di Carlo Cattaneo. Infine c'è chi proprio oggi decide di scommettere sul libro, carta e inchiostro, come la neonata casa editrice Leima, evoluzione di una delle più importanti esperienze tipografiche cittadine. «In questo settore non esiste concorrenza perché non si sarà mai sazi di informazione e cultura», dice Renato Magistro. La nuova avventura editoriale di Magistro vuole puntare proprio sull'oggetto libro, facendosi forte dell'esperienza tipografica. Per Magistro la soluzione non è l'e-book, ma conta di più la stretta collaborazione fra tutti i componenti della filiera editoriale. Insomma il futuro non è solo il libro in rete, ma la rete dei librai e degli editori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEONORA LOMBARDO

24 aprile 2013 | 10 | sez. PALERMO

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA